



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI
UFFICIO VI

Relazione attività ispettiva anno 2013 ai sensi della decisione 2006/778/CE

1) Normativa di riferimento

- La direttiva 98/58/CE è stata attuata nell'ordinamento nazionale con il D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 146 (GURI del 24/04/2001, n. 95), e successive modifiche.
- La direttiva 91/629/CEE è stata attuata con il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 533 (GURI 11/01/93, n. 7), modificato dal decreto legislativo 1 settembre 1998, n. 331 (GURI 25/09/98, n. 224), con rettifica sulla GURI 04/08/1999, n. 181.
- La direttiva 91/630/CEE è stata attuata con il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 534 (GURI 11/01/93, n. 7), modificato dal decreto legislativo 20 febbraio 2004, n. 53 (GURI 28/02/2004, n. 49).
- Le direttive 1999/74/CE e 2002/4/CE per la protezione delle galline ovaiole e la registrazione dei relativi stabilimenti di allevamento sono state attuate con il decreto legislativo 29 luglio 2003, n. 267 (GURI 20/09/2003, n. 219), modificato dall'articolo 23 della Legge 25/01/06 (GURI 08/02/2006, n. 32) e dal decreto del Ministro della salute 20/04/2006 (GURI 15/05/2006, n. 111).
- La direttiva 2007/43/CE per la protezione dei polli allevati per la produzione di carne è stata attuata nell'ordinamento nazionale con decreto legislativo 27 settembre 2010 n. 181.

2) Autorità competente

Le Autorità competenti in merito all'applicazione delle norme in materia di benessere animale sono, a differenti livelli, la Direzione Generale della Sanità animale e del farmaco veterinario (D.G.S.A) del Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome ed i Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali (ASL).

In particolare sono i Servizi veterinari delle ASL ad eseguire le ispezioni presso gli allevamenti, nonché ad espletare l'attività di vigilanza sugli stessi.

L'ufficio VI della D.G.S.A. competente in materia di benessere animale ha funzione di coordinamento e supervisione ed effettua Audit ed ispezioni per verificare la corretta e uniforme applicazione della normativa sul territorio nazionale.

3) Modalità di esecuzione dei controlli

L'attività di controllo, svolta sul territorio nazionale nell'anno 2013 per la verifica dell'applicazione delle norme di **benessere animale negli allevamenti**, si è svolta tenendo conto delle disposizioni della decisione n. 778/2006, entrata in applicazione il 1° gennaio 2008, e della programmazione minima dei controlli prevista dal Piano Nazionale per il benessere animale (PNBA), emanato nell'anno 2008 e modificato nell'anno 2010.

In virtù delle menzionate disposizioni, relativamente all'anno 2013, la programmazione dei controlli e la relativa attività di rendicontazione ha riguardato tutte le specie animali rientranti nel campo di applicazione della direttiva 98/58/CE, attuata in Italia con il D. Lgs. 146/2001.

La rendicontazione dell'attività di controllo al Ministero della salute, Direzione Generale Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari (DGSAF) da parte delle Regioni e Province Autonome, in base a quanto stabilito nel suddetto PNBA, deve avvenire entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento.

Le Regioni e Province autonome aggregano i dati dei controlli effettuati presso gli allevamenti, nonché le informazioni relative ai provvedimenti adottati trasmesse dalle Aziende Sanitarie Locali.

Il Ministero della salute nel PNBA 2010, oltre a stabilire nuove percentuali minime da rispettare nell'attuazione dei controlli sul territorio nazionale, ha anche allegato due nuove check list riservate all'ispezione di allevamenti estensivi di vitelli e suini.

La DGSAF, a sua volta, cura la redazione e l'invio della relazione, corredata dei dati nazionali, alla Commissione europea, conformemente alle disposizioni di cui alla decisione 2006/778/CE.

4) **Analisi dei dati**

Relativamente all'attività di controllo svolta sul territorio nazionale nell'anno 2013, si sottolinea che, rispetto all'anno precedente, non è diminuita l'attenzione da parte delle autorità territorialmente competenti in merito alla problematica del benessere animale negli allevamenti.

Infatti le Regioni e Province autonome hanno espletato un numero adeguato di controlli ed inoltre hanno rendicontato la propria attività al fine dell'elaborazione della presente relazione nei tempi richiesti dal PNBA.

L'allevamento di **galline ovaiole** è stato sottoposto ad un elevato numero di controlli. Infatti nell'anno 2013 l'attività di controllo ha interessato il 44 % circa degli allevamenti presenti sul territorio nazionale e sono stati ispezionati 697 allevamenti su un totale di 1.574.

In particolare:

- nell'allevamento di galline ovaiole "***in gabbie non modificate***" l'attività di controllo ha interessato il 50% degli allevamenti presenti e sono state effettuate 63 ispezioni su un totale di 127 allevamenti; durante le ispezioni sono state rendicontate 11 irregolarità, relative agli edifici e ai locali di stabulazione nonché allo spazio disponibile, cui hanno fatto seguito 7 provvedimenti di tipo A, 1 di tipo B e 3 di tipo C;
- nell'allevamento di galline ovaiole "***in gabbie modificate***" l'attività di controllo ha interessato il 64% degli allevamenti presenti, sono state effettuate 337 ispezioni su un totale di 530 allevamenti; le infrazioni sono state 75, cui hanno fatto seguito 39 provvedimenti di tipo A, 19 di tipo B e 18 di tipo C. La tipologia delle irregolarità evidenziate riguardano per lo più il personale e la tenuta dei registri;
- nell'allevamento di galline ovaiole "***all'aperto***" l'attività di controllo ha interessato il 39% degli allevamenti presenti, sono state effettuate 88 ispezioni su un totale di 447 allevamenti; le infrazioni riscontrate sono state 21, cui hanno fatto seguito 5 provvedimenti di tipo A e 16 di tipo B;
- nell'allevamento di galline ovaiole "***in voliera***" l'attività di controllo ha interessato il 44% degli allevamenti presenti, sono state effettuate 209 ispezioni su 470 allevamenti presenti; le infrazioni riscontrate sono state 35, cui hanno fatto seguito 13 provvedimenti di tipo A, 21 di tipo B e 1 di tipo C. Non sono state evidenziate irregolarità rilevanti.

Nell'allevamento dei **vitelli** l'attività di controllo per l'anno 2013 ha interessato il 5 % circa degli allevamenti presenti sul territorio nazionale, sono stati ispezionati 2.083 allevamenti su un totale di 40.726. Le infrazioni riscontrate sono state 262, cui hanno fatto seguito 190 provvedimenti di tipo A, 58 di tipo B e 16 di tipo C. La tipologia delle irregolarità evidenziate riguardano per lo più la gli edifici, la libertà di movimento e gli spazi disponibili.

Per quanto riguarda i **suini** sono stati oggetto di controllo circa il 23 % degli allevamenti; in particolare nell'anno 2013 sono stati controllati 1.996 allevamenti su un totale di 8.534. Le infrazioni riscontrate sono state n° 776, cui hanno fatto seguito 455 provvedimenti di tipo A, 258 di tipo B e 62 di tipo C. Le tipologie di irregolarità evidenziate riguardano per lo più lo spazio disponibile, gli edifici e i locali di stabulazione, la pavimentazione, l'assenza di materiale manipolabile e la tenuta dei registri.

Per quanto riguarda le altre specie:

Bovini - Sono state ispezionate 6.168 aziende su un totale di 30.901, con una media del 20%. Le infrazioni riscontrate sono state 1.232, cui hanno fatto seguito 694 provvedimenti di tipo A, 520 di tipo B e 31 di tipo C. Le irregolarità più rilevanti sono relative agli edifici e locali di stabulazione, alla tenuta dei registri e al personale.

Ovini e caprini - Sono state ispezionate 1.058 aziende su un totale di 5.602, con una media del 19%. Le infrazioni riscontrate sono state 100, cui hanno fatto seguito 84 provvedimenti di tipo A, 13 di tipo B e 3 di tipo C. Le principali irregolarità sono relative agli edifici e locali di stabulazione e alla tenuta dei registri.

Ovini - Sono state ispezionate 1.733 aziende su un totale di 25.071, con una media del 7 %. Le infrazioni riscontrate sono state 255, cui hanno fatto seguito 153 provvedimenti di tipo A, 92 di tipo B e 10 di tipo C. Le principali irregolarità sono relative alla tenuta dei registri e agli edifici e locali di stabulazione.

Caprini - Sono state ispezionate 696 aziende su un totale di 6.397, con una media del 11 %. Le infrazioni riscontrate sono state 105, cui hanno fatto seguito 56 provvedimenti di tipo A, 41 di tipo B e 8 di tipo C. Le principali irregolarità sono relative al personale, alla tenuta dei registri, agli edifici e ai locali di stabulazione.

Polli da carne - Sono state ispezionate 702 aziende su un totale di 2.643, con una media del 27 %. Le infrazioni riscontrate sono state 131, cui hanno fatto seguito 72 provvedimenti di tipo A e 59 di tipo B. La principale irregolarità è relativa al personale.

Bufali - Sono state ispezionate 361 aziende su un totale di 2.042 con una media del 18 %; le infrazioni riscontrate sono state 34 cui hanno fatto seguito 30 provvedimenti di tipo A, 10 di tipo B e 1 di tipo C. non sono state riscontrate irregolarità rilevanti.

Equini - Sono state ispezionate 745 aziende su un totale di 4.005, con una media del 19 %. Le infrazioni riscontrate sono state 113, cui hanno fatto seguito 79 provvedimenti di tipo A, 35 di tipo B e 11 di tipo C. Non sono state riscontrate irregolarità rilevanti.

Conigli - Sono state ispezionate 208 aziende su un totale di 2.038, con una media del 10 %. Le infrazioni riscontrate sono state 35, cui hanno fatto seguito 19 provvedimenti di tipo A e 16 di tipo B. Non sono state riscontrate irregolarità rilevanti.

Tacchini - Sono state ispezionate 209 aziende su un totale di 892, con una media del 23 %. Le infrazioni riscontrate sono state 48, cui hanno fatto seguito 16 provvedimenti di tipo A e 32 di tipo B. La principale irregolarità è relativa al personale.

Ratiti - Sono state ispezionate 2 aziende su un totale di 12, con una media del 16%. Non sono state riscontrate irregolarità.

Animali da pelliccia - Sono state ispezionate 14 aziende su un totale di 20, con una media del 70%. Le infrazioni riscontrate sono 3, cui hanno fatto seguito 3 provvedimenti di tipo A. Non sono state riscontrate irregolarità rilevanti.